

**IL CASO** LA PROPOSTA DEL SINDACO FADDA SARA' VALUTATA IN CONSIGLIO

# Al via l'iter per la fusione tra Torrile e Colorno

## Maggioranza e minoranza prudenti: «E' necessario uno studio di fattibilità. E l'ultima parola spetta ai cittadini»

**TORRILE**

**Chiara De Carli**

Si parlerà presto di fusione tra Torrile e Colorno anche in consiglio comunale a Torrile, dopo l'annuncio fatto dai circoli del Pd della Bassa Est di voler iniziare l'iter di valutazione dell'ipotesi.

«Nei primi 10 giorni di maggio porteremo in consiglio una convenzione con il Comune di Colorno per la richiesta di un contributo alla Regione Emilia Romagna per lo studio di fattibilità relativo alla fusione tra i due Comuni - ha anticipato il sindaco Alessandro Fadda all'inizio dell'ultima seduta di consiglio comunale - La data è obbligata perché per essere vagliata dalla Regione la domanda deve essere presentata entro il 15 di maggio e deve passare dai due consigli per tempo».

Si entra quindi nel vivo del processo decisionale, anche se il tema della fusione era già stato toccato nelle settimane scorse anche dalle altre forze politiche presenti in consiglio.

Il circolo di Rifondazione Comunista, che a Torrile è rappresentato dal vicesindaco Antonio Gentile, aveva espresso contrarietà motivando la scelta con la «necessità per il Comune di Torrile di fare un percorso amministrativo graduale, entrando nell'Unione Bassa Est e arrivando eventualmente in un secondo momento ad un processo di fusione. Secondo noi, queste operazioni di fusione devono essere valutate caso per caso e comunque dovranno essere una decisione volontaria della maggioranza dei cittadini di ogni

singolo Comune, adeguatamente informati e ascoltati attraverso un percorso che preceda le consultazioni referendarie». Prudenti anche i consiglieri di minoranza che in un documento congiunto hanno sottolineato la necessità di realizzare uno studio approfondito a monte di qualsiasi decisione e di sottoporre i dati ai cittadini dandone la massima diffusione.

«Questa azione andrà ad impattare notevolmente sui due Comuni e non dovrà essere un mero atto politico ma una decisione da prendere nell'interesse esclusivo dei cittadini. Ad oggi non è ancora stata predisposta una capillare strategia di informazione nei confronti dei cittadini che si troveranno a vivere una situazione del tutto nuova per quanto riguarda la gestione e la fruizione dei servizi».

Nel frattempo, sul sito del Comune di Torrile è già stato pubblicato il bando per il conferimento di un incarico professionale esterno proprio per realizzare lo studio di fattibilità che dovrà «fornire una risposta esaustiva in termini di sostenibilità politica, economica, sociale ed organizzativa del progetto di fusione» e «riguardare le ragioni di opportunità storica, culturale, sociale, economica e di funzionalità istituzionale e di razionalizzazione dei servizi che sono a fondamento della fusione dei due Comuni in uno nuovo». Il compenso previsto è di 9.450 euro e la domanda di partecipazione, con i relativi allegati, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Torrile entro e non oltre le 12 di venerdì 12 maggio. ♦



Torrile Il palazzo del municipio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

